



Sintesi dei temi

La gestione del sistema delle acque è una componente ineludibile dell'economia agricola e rurale milanese, e ne determini i caratteri produttivi, paesaggistici e territoriali. La storia della città e del suo territorio, infatti, è strettamente legata alle imponenti opere di bonifica per il drenaggio delle acque superficiali che si sono sviluppate a partire dalle bonifiche cistercensi, per poi potenziarsi ed articolarsi costantemente fino all'epoca contemporanea; accompagnando e rendendo possibili continue innovazioni culturali.

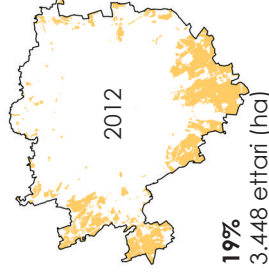
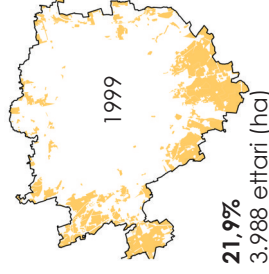
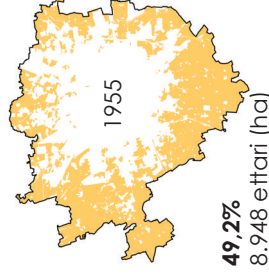
Il sistema delle acque, come matrice dell'agroecosistema milanese, innerva anche le aree coltivate più interne all'urbanizzato milanese, sia rendendo possibile pratiche di orticoltura, sia connotando gli spazi aperti delle periferie di Milano lungo i Navigli e i principali corsi d'acqua.

Il cambiamento degli equilibri tra gli fattori produttivi e quelli naturali genera mutazioni consistenti nel tasso di biodiversità. Un indicatore sintetico di questi cambiamenti è dato dall'estensione di siepi e filari: dagli anni '50 ad oggi nel territorio milanese c'è stata una diminuzione di oltre il 50% della loro consistenza, che è dovuta al cambiamento combinato delle tecniche culturali e delle stesse produzioni.

La combinazione di trasformazioni insediative rilevanti, di fenomeni di abbandono e di cambiamenti culturali in favore di colture foraggere e agroenergetiche, hanno inciso sul quantità e la qualità dei suoli agricoli modificandone in modo significativo le caratteristiche ecosistemiche e la resilienza.

In anni più recenti il mantenimento e il ripristino di elementi rilevanti dal punto di vista ecosistemico è stato legato in larga parte ad alcuni progetti puntuali su aree di rilevanza naturalistica, fontanili, e ambienti fluviali, e all'iniziativa di aziende agricole multifunzionali che hanno legato i cambiamenti produttivi a pratiche di miglioramento dell'ecosistema.

Superficie agricola nel comune di Milano (Banca dati DUSAF)

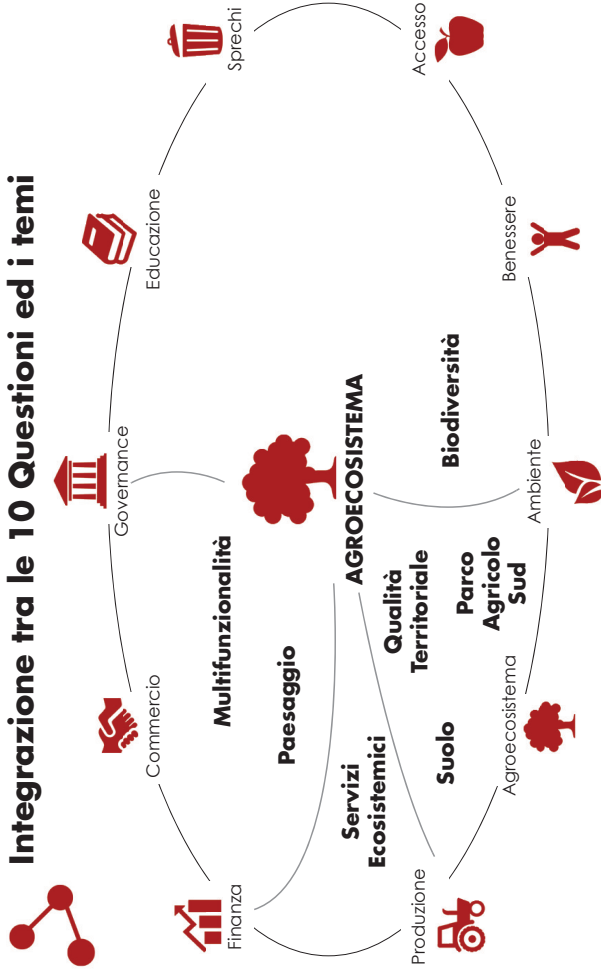


	1955	2012	Tasso di variazione
Siepi e filari (km)	4.928	2.149	-56,3%
Seminativi arborati (ha)	6.013	225	-96%
Prati permanenti con specie arboree (ha)	130	570	+340%
Marcite (ha)	468	12	-97%

Servizi ecosistemici nel territorio regionale



Integrazione tra le 10 Questioni ed i temi



Iniziative già attivate dal Comune di Milano



Il **Comune** ha sviluppato il progetto "Mappa delle Cascine Milanesi" con il quale ha mappato la distribuzione delle 30 aziende agricole del DAM ed i loro punti vendita all'interno della città. Inoltre il **Comune** aderisce al progetto "RURBANACE" che mira alla definizione di un processo per la neoruralizzazione della città di Milano.

Iniziative realizzate da diversi soggetti nella città e nel territorio milanese



Le progettualità sul cibo censite nel contesto milanese all'interno dell'ambito "Agroecosistema" sono circa il 4% del totale. Si tratta di evidenze volte al miglioramento della qualità territoriale e del paesaggio agricolo periurbano, soprattutto nella fascia meridionale del Milanese, attualmente inscisa nel Parco Agricolo Sud Milano. Si evidenziano così la costituzione del Parco Agricolo Ticinello (dove saranno realizzate aree di sosta, aree boschive, una pavimentazione lungo il Ticinello ed orti) e del Parco delle Risate (pensato per garantire un'area ad elevata biodiversità ed al contempo un'agricoltura competitiva, all'interno del sistema urbano).

Parlando di paesaggio agricolo milanese, due elementi chiave sono rappresentati da cascine e fontanili e, infatti, alcune evidenze insistono su di essi. Si sottolineano, per esempio, la Mappa delle Cascine Milanesi voluta dal Comune di Milano e il progetto il paesaggio con gusto, volto a

rappresentare la filiera del latte nel Parco Agricolo Sud Milano. Il progetto 100 Fontanili dall'Adda al Ticino mira invece a creare le condizioni affinché la prossima programmazione regionale possa realizzare sistemi di connessione fra fontanili.

La peculiarità agricola dell'agroecosistema milanese è talmente riconosciuta a livello internazionale che l'area è stata scelta come uno degli ambiti di studio e realizzazione di due progetti di respiro europeo come Rurbance e FOODMETRES. Il primo vuole rafforzare i sistemi rurali sia per contenere l'urban sprawl sia per definire un modello equilibrato di sviluppo economico connesso alla dinamica metropolitana. Il secondo si propone di trovare soluzioni innovative per accorciare le food chains, consentendo di ridurre l'impronta ecologica dei consumi urbani e di potenziare le relazioni fra città e campagna.

Esperienze internazionali



Le azioni che incidono sull'agroecosistema delle città vengono spesso incluse nei processi di pianificazione territoriale ed ambientale, questa.

New York, prevedendo la crescita di un ulteriore milione di abitanti nel 2030, ha sviluppato un programma integrato di sostenibilità che contiene anche una componente associata alla valorizzazione del proprio agroecosistema. Barcellona è riuscita a conservare un'ampia parte dell'ambiente naturale grazie all'istituzione di un parco agricolo periurbano.

Nella regione della Frisia, nei Paesi Bassi, sono state sviluppate delle cooperative territoriali in grado di gestire in modo sostenibile il proprio ecosistema rurale. Quest'esperienza viene sostenuta dalle amministrazioni urbane consentendo un presidio ed una manutenzione dell'agroecosistema periurbano.

